

INDICE

Presentazione di <i>Vincenzo Chessa</i>	p.	11
Parte Prima di <i>Giuliana Garzone</i>		
Introduzione: Il traduttore e l'interprete	»	13
1. Origine dei termini	»	15
2. La figura professionale dell'interprete	»	16
3. Traduzione scritta e traduzione orale	»	19
4. Traduzione simultanea e traduzione consecutiva	»	21
5. Centralità della consecutiva	»	23
La consecutiva nelle sue fasi	»	29
Premessa		
1. La fase ricettiva	»	31
1.1. Lingue attive e lingue passive	»	32
1.2. I livelli della competenza comunicativa	»	33
1.3. Aspettative e comprensione	»	37
2. Dalla stesura degli appunti alla operazione di trasferimento del testo nella LT*	»	38
2.1. Consecutiva e teoria della traduzione	»	38
2.2. Caratteristiche specifiche del discorso orale	»	40
2.3. L'ipotesi della memorizzazione integrale	»	41

* Come è d'uso, per amore di brevità indicheremo con LT la lingua in cui viene tradotto un testo (talora definita anche lingua d'arrivo), e con LO la lingua originale (detta anche lingua di partenza) in cui è redatto il testo stesso.

2.4. L'impostazione degli appunti	»	43
2.5. Il «dogma dell'intraducibilità»	»	46
2.6. Le vie della traducibilità	»	48
2.7. Altri problemi di trasposizione	»	50
2.8. La fase produttiva	»	52
3. Il metodo per la stesura degli appunti: principi fondamentali	»	55
3.1. Concetti, non parole	»	56
3.2. Utilizzare la pagina come spazio bidimensionale	»	58
3.3. Suddividere segmenti concettuali ed idee	»	62
3.4. Indicare i rapporti concettuali	»	64
3.5. Organizzazione grafica	»	67
3.6. Abbreviazione	»	68
3.7. Uso di simboli grafici: la presa di appunti come traduzione intersemiotica	»	73
3.8. Il décalage	»	91
3.9. La rilettura	»	93
 Parte Seconda <i>di Francesca Santulli</i>		
Proposta per un'analisi strutturale della «terza lingua»	»	97
 Premessa	»	99
1. La teoria strutturale del linguaggio: alcuni principi generali e loro possibile applicazione alla descrizione della «terza lingua»	»	100
1.1. Brevi cenni storici	»	100
1.2. Il segno linguistico: definizione e caratteristiche fondamentali	»	101
1.3. Lingua «parlata» e lingua «scritta»: il punto di vista della glossematica	»	103
1.4. Segni e simboli nella «terza lingua»	»	106
1.5. Il codice inequivoco	»	108
2. La struttura della «parola»	»	109
2.1. Definizione di parola	»	109
2.2. Lessema e morfema	»	111
2.3. Esempi di derivazione	»	114
3. La «sintassi» della terza lingua	»	119
3.1. Annotazioni di sintagmi	»	119
3.2. L'ordine delle parole	»	121
3.3. La linearità nelle lingue naturali	»	123
3.4. L'organizzazione bidimensionale	»	125
3.5. Linearità e articolazione nella «terza lingua»	»	129
3.6. L'idioletto dell'interprete	»	135

Repertorio di segni, simboli e abbreviazioni in uso presso interpreti professionisti	» 143
1. Introduzione	» 145
2. Simboli di espressione	» 147
3. Altre parole-concetto che indicano sentimenti e situa- zioni	» 148
4. Annotazione di nessi logici e rapporti tra concetti	» 148
5. Indefiniti	» 151
6. Uso delle frecce	» 151
7. Altri segni per rapporti concettuali	» 154
8. Variazione di funzione grammaticale	» 155
9. Tempi verbali e modalità	» 155
10. Plurale e femminile	» 156
11. Relazioni temporali e intervalli di tempo	» 156
12. Indicazioni di luogo e trasporti	» 158
13. L'uomo e la donna	» 160
14. Relazioni umane	» 161
15. Campo semantico dell'economia	» 162
16. Campo semantico della politica e delle istituzioni	» 163
17. L'informazione	» 166
18. Le scienze	» 166
19. I numeri	» 168
Parte Terza <i>di Daniela Damiani</i>	
Esempi reali con commento	» 169
Premessa	» 171
1. Pierluigi Quattordio	» 172
2. A. R.	» 186
3. Sylvia Führlinger	» 195
4. Adele Oldani	» 212
5. Rosalma Cappellaro	» 224
6. Luisa Gnecco	» 236
7. Maria Luisa Scuffone	» 248
8. Laura Cespa	» 254
9. Monica Avvisati	» 262
10. Esempio tratto dal manuale di Rozan	» 267
Piccolo Glossario	» 271
Elenco delle opere citate	» 277